

ONORIAMO MARIA IMMACOLATA MADRE DI DIO



Ogni anno il Papa si reca a Piazza di Spagna per venerare con i fedeli di Roma la statua dell'Immacolata. I vigili del fuoco mentre porgono la corona di fiori.

LA solennità dell'Immacolata Concezione viene oggi celebrata nella Chiesa Cattolica come espressione liturgica di quella verità definita in modo solenne dal Papa Pio IX l'8 dicembre del 1854 e così espressa: «La beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento» (*Beato Pio IX, Ineffabilis Deus*).

La convinzione che la Vergine Maria, poiché chiamata da Dio ad essere la Madre del Redentore, fosse stata preservata dal peccato originale, è stata radicata nell'anima del popolo cristiano fin dai tempi antichi. Ma questa verità ha dovuto attraversare varie tappe della storia per potersi poi stabilmente affermare come definita e universalmente creduta.

Limitandosi solo all'occidente, da quando la festa è attestata come celebrata l'8 dicembre, per la prima volta, nell'Inghilterra dell'XI secolo, essa ha suscitato non pochi dibattiti tra i più illustri protagonisti dello sviluppo del pensiero teologico attraverso il delinearsi di veri e propri fronti contrapposti tra favorevoli e contrari. Tra essi ricordiamo Bernardo di Chiaravalle (+1153), Tommaso d'Aquino (+1247) e Giovanni Duns Scoto (+1334).

Fu il papa Alessandro VII (proseguendo sulla scia tracciata da Giovanni XXII e Sisto IV) ad ufficializzare, nel 1661, la solennità dell'Immacolata dal punto di vista liturgico, favorendo quindi il definitivo pronunciamento dottrinale di Pio IX, giunto due secoli più tardi.

Don Guido Colombo, *ssp*